

Riorganizzazione dei servizi e del personale

# Come far funzionare meglio gli uffici della provincia

Un progetto sulla ristrutturazione è stato approvato dal Consiglio provinciale coi voti del PCI, del PSDI e del PSDI - Si astiene la DC - Proposta «sperimentale»

Annunciato un ritocco delle tariffe

## L'aumento del gasolio provoca il caro-metano

Lo annuncia la Fiorentina Gas dopo le decisioni CIP. Non se ne è discusso con enti e aziende interessate

La crisi energetica, così malamente gestita dal «governo fattissimo» avrà anche ripercussioni sui fornelli casalinghi, per non parlare degli impianti di riscaldamento. Con l'aumento del gasolio infatti aumenteranno anche le tariffe dei gas provenienti dal metano, distribuiti dalle reti urbane.

La Fiorentina Gas ne informa gli utenti, dopo aver ricevuto questa spiacevole notizia dal comitato interministeriale prezzi.

Secondo l'ultimo provvedimento del CIP (13 luglio '79) ad ogni aumento di una lira al chilogrammo del gasolio deve corrispondere l'aumento di 0,81 lire al metro cubo del gas metano.

Naturalmente la Fiorentina Gas ha dovuto informare il Comitato provinciale prezzi delle nuove tariffe che risulteranno dall'applicazione delle nuove lavorazioni.

La presidenza dell'azienda lamenta però come il provvedimento sia stato adottato senza un preventivo «negoziato» con le rappresentanze degli enti e delle aziende interessate, così come era accaduto in passato, e auspica la pronta ripresa delle trattative per un nuovo contratto di fornitura del metano da parte della SNAM alle aziende per dare a queste certezze di prospettive dei costi e agli utenti più sicurezza di stabilità delle tariffe.

La Fiorentina Gas, in questa difficile situazione, conferma il proprio impegno per completare il servizio di metano in tutta la città e rilanciare ogni iniziativa sul tema del risparmio energetico.

Ristrutturazione dei servizi e degli uffici. Vuol dire riorganizzare, riadattare, rendere più efficiente tutta la macchina amministrativa dei comuni, delle province e di altri enti pubblici. Della ristrutturazione se ne discute da tempo e il dibattito si è concretizzato in precise proposte in progetti.

La necessità di razionalizzare il lavoro degli uffici e di rendere i servizi più efficienti parallelamente ad una maggiore soddisfazione nel lavoro da parte dei dipendenti, si è imposta prepotentemente negli ultimi anni, da una parte per il fatto che gli enti locali sono un numero sempre più alto di bisogni sociali e collettivi e d'altra parte per la pressione e la esigenza manifestata dal personale di svolgere una attività meno alienata, più personalizzata e più gratificante anche dal punto di vista economico.

Un «Progetto per la riorganizzazione dei servizi e degli uffici» è stato discusso e approvato durante l'ultima seduta del consiglio provinciale. Sul documento presentato dall'assessore al personale Graziano Cioni hanno votato a favore i gruppi del PCI, del PSI e del PSDI.

La Democrazia cristiana si è astenuta; i rappresentanti del partito repubblicano erano assenti al momento della votazione.

La proposta di riorganizzazione dei servizi e degli uffici è stata discussa e approvata nella replica agli interventi dei consiglieri, prima del voto, ha un carattere sperimentale visto che ancora non esistono modelli da prendere ad esempio.

Il progetto punta su nuove forme di organizzazione del lavoro in un ente pubblico e soprattutto sull'uomo cioè sui dipendenti, cercando di dare ad ogni lavoratore la possibilità di esprimersi e di realizzarsi nel modo più completo possibile.

Ma vediamo come è nato questo progetto e quali giudizi sono stati espressi dalle varie forze politiche presenti in consiglio provinciale attraverso gli interventi che si sono avuti nel lungo dibattito.

Nella sua presentazione l'assessore Cioni ha ricordato i punti di riferimento di questo progetto e cioè:

1) Il lungo dibattito della precedente legislazione provinciale: già nel 1973 il dibattito era focalizzato e trovava la sua prima verifica in una delibera del 1975.

2) Il dibattito del consiglio del maggio 1978 seguito da un confronto continuo dell'amministrazione provinciale con le organizzazioni sindacali e con i lavoratori.

«Questi incontri hanno coinvolto i dipendenti nella loro quasi totalità e il dibattito ha specificato Cioni è distribuito per un approfondimento di merito che si è svolto addentrando nella struttura e nell'organizzazione del lavoro. Abbiamo avuto il primo accordo regionale firmato dall'ANCI, URPT, Regione e Sindacati del 15 aprile '78. Questo accordo definisce la filosofia della ristrutturazione nelle sue linee fondamentali: questo accordo inoltre è stato il punto di riferimento per le ristrutturazioni in tutta Italia».

La ristrutturazione deve avere come punto di riferimento il servizio o il lavoratore? È un falso problema, ha detto Cioni, perché sono due facce della stessa medaglia.

Per il gruppo comunista sono intervenuti i consiglieri Giancarlo Malevoli che ha affrontato alcuni aspetti della gratificazione del lavoro negli enti pubblici e Renato Pozzi che ha sottolineato i problemi della sanità e dei problemi collegati al progetto di ristrutturazione.



# Con il 1° agosto arriva il Festival of Fools Questa pazza, pazza estate di spettacoli

Attori, saltimbanchi e giocolieri alle Cascine - Le rassegne in collaborazione con le istituzioni culturali e i consigli di quartiere

Mercoledì 1° agosto, in piazza Santa Croce, esibizione del Festival of Fools on Tour Friends Mobil Theater, in collaborazione con il Centro Humor Side. Così recitano le locandine a cura del Comune. Agosto comincia con il meeting dei «matti», saltimbanchi, giocolieri, attori che hanno come scopo il divertimento della gente, momenti di relax, invenzione, fantasia per i bambini di tutte le età.

Vengono da Amsterdam, ma non sono tutti olandesi, anzi sono un variegato collage di artisti di tutta Europa.

Pianteranno le loro tende (o meglio il loro «candito di gomma») sul prato delle Cascine, alle Cascine, ma non si fermeranno lì, riservandosi «performance» nelle maggiori «piazze» e «luoghi» scenici della città.

Cosa offre Firenze d'agosto? Ogni anno di più a quanto pare, ma a mano che si sviluppano le iniziative dell'amministrazione, degli organismi culturali coinvolti nella programmazione, dei consigli di quartiere.

Una comoda ripartizione delle manifestazioni è quella per rassegne: apre l'elenco la rassegna internazionale del jazz. Seguono i concerti d'organo, quelli sinfonico-chorali, di musica sacra, la stagione teatrale estiva, la musica da camera, il cinema, la danza, E i giovanissimi? Per loro c'è «Estate ragazzi», un intenso programma che l'amministrazione comunale, d'intesa con i consigli di quartiere e le associazioni ricreative e culturali ha varato, da giugno ad agosto, con l'intento di organizzare un'estate di «ver» per chi è costretto a rimanere in città, e offrire nello stesso tempo un'occasione di più ai ragazzi per conoscere la città, partecipando ad attività formative e divertenti.

C'è ancora molto da dire, ma non è questo il momento per chi è costretto a rimanere in città, e offrire nello stesso tempo un'occasione di più ai ragazzi per conoscere la città, partecipando ad attività formative e divertenti.

Leonardo, Manzù, Curiosità di una reggia, tra qualche settimana Picasso e i Quattro Gatti.

Troppo carne al fuoco, dice qualcuno. Ma Firenze finalmente appare in grado di soddisfare le richieste del suo pubblico turistico, così nutrito anche quest'anno, e ricompare, dopo un lungo oblio, sulle pagine nazionali dei giornali e dei periodici; si sta imponendo come una delle capitali dell'attività culturale.

Il turista che con la Kodak al collo arriva ansioso di poter ammirare il David di Donatello alla galleria dell'Accademia cerca anche qualche diversivo per la serata, possibilmente di buon livello. Il fiorentino rimasto in città non si ritrae in casa ma è potenziale spettatore e protagonista di iniziative di vario genere. La programmazione estiva, nata quattro anni fa, rafforzata nel '79 la sua esperienza che il pubblico, ancora prima degli addetti ai lavori, ha già giudicato positiva.

Approvato il piano poliennale di attuazione

## A Prato verranno costruite oltre 6 mila case in 3 anni

Lo spazio riservato all'edilizia economica e popolare — Previsioni per le aree industriali e artigianali — Tre grandi gruppi di questioni

PRATO — Un nuovo strumento di programmazione urbanistica è stato approvato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole del PCI e del PSI, e quello contrario della DC. Si tratta del piano poliennale di attuazione (PPA) della legge 10.

Con questo strumento definito in modo da realizzare una stretta saldatura, ha detto l'assessore all'urbanistica Boretti, tra l'elaborazione e le scelte precedenti all'apertura della crisi di Giunta, si viene a realizzare nel settore abitativo nel triennio 1979-81 una previsione di incremento relativo a 6.225 nuovi alloggi, con un volume di 2 milioni 900 mila metri cubi circa.

Il 40 per cento di questo volume è riservato alla edilizia economica popolare. Considerando gli 11 piani di zona già approvati e il fatto che il PPA prevede il completamento dell'edilizia economica popolare di zona per 356.040 metri cubi, e prevedendo la possibilità di realizzare nel prossimo triennio oltre 2 milioni di metri cubi, si fissa un totale, tra vecchi e nuovi piani, in volume per l'edilizia economica popolare di milione e 100 mila metri cubi.

Per l'edilizia privata, come del resto per tutto il PPA, si sono seguiti criteri che si

confermano alla variante generale al Piano Regolatore Generale. Per le aree industriali è previsto un totale di 850 mila metri quadri di territorio.

All'interno del PPA, oltre al fatto che con queste scelte si permette di dare il via all'iniziativa a cui l'amministrazione comunale sta lavorando da tempo come il primo macrolotto industriale — c'è la possibilità di ampliare le attività industriali esistenti, con indicazioni di completamento e integrazioni prefigurate come tali da industrie preesistenti in determinate aree.

Per le zone artigianali si è seguito la via di dare al massimo livello possibile soddisfazione alla grande richiesta proveniente da questa categoria.

Sono state inserite nel piano per l'artigianato aree per 56 ettari, pari ad 1 milione 200 mila metri cubi di volume. E' stato inoltre affrontato il problema degli insediamenti di attività strettamente legate all'industria tessile (commercio e deposito di stracci e materie prime tessili), ignorate dal Piano Regolatore vigente, destinandogli una prima area di 7 ettari a Torre.

Il PPA ha affrontato anche 3 grandi gruppi di questioni: a) le opere infrastrutturali dell'urbanizzazione primaria; b) le opere pubbliche di varia natura e di restauro di monumenti; c) impianti sportivi e di verde pubblico. Nel primo gruppo hanno trovato soluzione alcuni problemi come il ponte alla Castellina; vaste aree di parcheggio; prolungamento della tangenziale declassata; il nuovo mercato. Scelte tali da realizzare un vero e proprio anello di circonvallazione attorno al centro abitato.

Nel secondo e terzo gruppo di questioni hanno trovato concreta risposta problemi riguardanti servizi sociali, e gli impegni assunti dall'amministrazione comunale nel settore della cultura, del verde, dello sport, e dello stesso patrimonio monumentale della città. La pubblica amministrazione come nuovi assi nido, 8 scuole materne; nuove scuole elementari, scuole medie, ampliamenti di edifici scolastici esistenti.

Brunello Gabellini

## Un piccolo «vademecum» di agosto Questa sera ci possiamo trovare al...

Diamo qui di seguito l'elenco degli appuntamenti culturali dell'Estate fiorentina per il mese di agosto

**MERCOLEDI 1**  
Piazza Santa Croce  
Festival of Fools on tour friends  
Mobil Theater in collaborazione con Centro Humor Side

**GIOVEDI 2**  
Piazza Santa Croce  
Festival of Fools on tour friends  
Mobil Theater in collaborazione con Centro Humor Side

**VENERDI 3**  
Piazza Santa Croce  
Festival of Fools on tour friends  
Mobil Theater in collaborazione con Centro Humor Side

**CONCERTO DELL'ORCHESTRA «DIVERTIMENTI» DI LONDRA**  
Musiche di compositori italiani  
**GIOVEDI 9**  
Chiosiro Basilica Santa Croce  
Concerto degli Allievi dell'Accademia Chigiana di Siena (1° programma)

**VENERDI 10**  
Chiosiro Basilica Santa Croce  
Concerto degli Allievi dell'Accademia Chigiana di Siena (2° programma)

**SABATO 11**  
Chiosiro Basilica Santa Croce  
Giovani concertisti  
Michele Martin violino  
Steluta Radu pianoforte  
Musiche di Beethoven, Enescu, Stravinskij, Tchaikowskij, Saint-Saens

**DOMENICA 12**  
Piazza San Lorenzo  
Opera Barga  
«La Zingara»  
intermezzo in due parti di R. Da Capua  
«L'impressario delle Canarie»  
intermezzo di Domenico Sarro

**SABATO 18**  
Cortosa di Firenze  
«Rassegna di musica sacra»

**DOMENICA 19**  
Cortosa di Firenze  
«Rassegna di musica sacra»  
Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia  
Direttore Pier Alberto Biondi  
Musiche di Rossini

**DOMENICA 26**  
Ore 21,15  
Cortosa di Firenze  
«Rassegna di musica sacra»  
Coro Femminile di Santa Cecilia di Trento  
Musiche sacre dal gregoriano ai contemporanei

**LUNEDI 27**  
Ore 21,15  
Cortosa di Firenze  
«Rassegna di musica sacra»  
Schola Cantorum Coradini di Arezzo  
Musiche di F. Cortecchia

**SABATO 1° SETTEMBRE**  
Cortosa di Firenze  
«Rassegna di musica sacra»  
Schola Cantorum Coradini di Arezzo  
Musiche di F. Cortecchia

Replica del Consiglio sindacale unitario all'ENEL

## Non è allarmismo denunciare l'inquinamento da «P.C.B.»

Questa sostanza tossica viene utilizzata nelle apparecchiature dell'ente - Già venduti come «comuni rottami» 160 quintali di condensatori contaminati - Esistono le alternative

La serie di «botte e risposte» sul problema dell'inquinamento da P.C.B. (poli-clorobifenili) contenute in apparecchiature dell'ENEL non accenna a concludersi. Dopo la prima denuncia, e la smentita dell'ente, il Consiglio unitario sindacale prende oggi ancora una volta posizione.

Riguardo alle dichiarazioni dell'ENEL riportate sulla stampa, nelle quali si afferma che la presa di posizione del Consiglio dei delegati sulla utilizzazione e lo smaltimento di sostanze inquinanti è «allarmistica, del tutto gratuita e priva di ogni fondamento», il consiglio precisa i seguenti fatti incontestabili che fanno luce sulle responsabilità dei dirigenti dell'ENEL.

1) Le conoscenze sulla tossicità del PCB non sono recenti come afferma l'ENEL, ma già nel 1972-73 dopo i gravi danni provocati alla salute e all'ambiente. L'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) approvava una nota sulla «Restrizione dell'impiego del PCB e sicurezza dell'ambiente» nella quale si prescrivevano trattamenti appropriati per il recupero, il riutilizzo e la distruzione dei residui inutilizzati di tali sostanze velenose.

2) E' vero che la CEE solo nel 1978 ha emanato direttive che regolamentano l'uso e lo smaltimento del PCB, ma è anche vero che l'ENEL da un biennio ha venduto come comuni rottami oltre 160 quintali di condensatori contaminati PCB (queste date si riferiscono alle vendite di condensatori recuperati ed ammassati al magazzino di via Corridoni).

3) Riconfermiamo che all'apparecchiature in disuso (rotte con fuoriuscita del liquido) sono state ammassate senza contenitori adatti a tutti gli altri materiali di recupero nei piazzali del magazzino certamente fino al giugno 1979 — al centro di queste attività sono visibili alcune grate di raccolta di fognature dove sicuramente vi è confluente in enorme quantità e fino ad oggi tutte le sostanze liquide che fuoriuscivano dalle apparecchiature e dai materiali.

4) Le iniziative per la salvaguardia della sicurezza del personale e la tutela dell'ambiente che l'ENEL afferma di aver intrapreso non si sono mai concretizzate in quanto nelle circolari emesse (senza mai informare i lavoratori e il sindacato) pur essendo prescritto l'uso di guanti impermeabili, sacchetti speciali e contenitori adatti all'operazione di recupero, nessuna unità operativa, compresi i lavoratori del magazzino di via Corridoni, ha adottato le attrezzature, inoltre la direzione, pur essendo consapevole che la fuoriuscita delle miscele da contenitori comporta contaminazioni del suolo, con effetti incontrollabili, solo dopo la nostra denuncia ha cominciato a beneficiare e decontaminare il suolo dei piazzali del magazzino di Rifredi.

Alla luce di questi fatti non sappiamo quanto possa essere credibile l'affermazione, non documentata dall'ENEL, che l'ente ha provveduto a smaltire i rifiuti.

Per tanto il Consiglio dei delegati si impegna ad intraprendere tutte quelle iniziative necessarie alla salvaguardia della salute e dell'ambiente e mettere così in sintonia le funzioni di un'azienda pubblica con le esigenze della collettività e del programma del paese.



E' di scena anche il folklore nelle feste dell'Unità. Sabato scorso nell'ambito della festa di Fiesole, si sono esibiti i Leggenda Meligunis, un gruppo siciliano, specializzato in canzoni popolari dell'isola, del quale fanno parte Rossano Giorgi, prima chitarra ritmica e voce solista, Felicino Famularo, solista di strumenti a corde, Nicola Merlo, seconda chitarra ritmica e voce solista, Giovanni Cullotta, flautista e Luigi Barriera, percussionista solista.

Le musiche dei Leggenda Meligunis si rifanno ad una cultura musicale della Sicilia, ed in particolare delle Eolie, costruitasi attraverso secoli di storia, dalle invasioni turche alle gesta e i miti dell'antico Orlando, dalle tradizioni religiose, in particolare a quelle del periodo pasquale fino alle triste storie dell'emigrazione. Accanto alla bravura del gruppo, il cui nome è ripreso dalla vecchia denominazione greca delle isole Eolie, un particolare apprezzamento va mosso ai testi e alle musiche.

Queste ultime in particolare, una sorta di miscela ritmica tra le tradizioni siculo-eboliane e quelle sudamericane, si sono elevate fino al punto di far nascere un «disco» sulla possibilità di unificare e interpretare il folklore, al di là della lingua, in modo universale soprattutto per quei

## In scena ricerca sulla musica e tradizioni dei popoli oppressi

# Festival di Fiesole: dal folklore siculo a quello irlandese

I «Leggenda Meligunis»: un discorso che parte dalle isole Eolie e arriva in America — Domani i «Whisky Trail» e domenica Gisella Alberto

Alle 20 il tradizionale cenone popolare e alle 21,30 gara di ballo liscio con i diapason e Adriano Ceccoli. Contemporaneamente proiezione di un film per ragazzi. La sezione di Inca Valdarno comunica i numeri estratti a conclusione della locale festa dell'Unità: 1. premio al biglietto serie C, n. 181; secondo premio al biglietto serie A-E, n. 53; terzo premio al biglietto serie C-214.

Domani si conclude anche la festa di Montagnana: alle 17 giochi a «quiz» e comicità con Piero Uscelli e Eugenio; alle 19,30: comizio di chiusura del senatore Evaristo Sgherri.

## Convenzione FIDI-Casse di Risparmio

Il consiglio di amministrazione della FIDI, sulla base degli accordi raggiunti con la federazione delle Casse di Risparmio della Toscana, ha deliberato di procedere alla stipula delle convenzioni con il sistema delle casse.

La convenzione per il credito a breve termine è già stata sottoscritta dalle Casse di Risparmio di Firenze, di Pisa, di Pistoia e Pescia, di San Miniato e di Volterra. Con il perfezionamento di queste convenzioni la FIDI toscana opera con il 90% degli sportelli bancari presenti nella nostra regione.

Nella foto: un momento del concerto del gruppo «Leggenda Heligueris», tenuto nell'ambito delle manifestazioni del Festival dell'Unità di Fiesole